

CODICE ETICO DEONTOLOGICO DEL TECNICO IN FEDERITALIA

FINALITÀ

Il TECNICO di danza sportiva, nell'esercizio della sua attività di insegnamento, adempie anche una funzione sociale, nell'interesse di un'attività ricreativa e sportiva della società, e formativa nell'educare degli allievi ad un corretto comportamento nelle sale da ballo e luoghi di aggregazione in senso generale. Il TECNICO di danza sportiva deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro, deve svolgere la propria attività con lealtà e correttezza ed adempiere ai doveri con coscienza e diligenza.

Il TECNICO di danza sportiva deve mantenere sempre nei confronti di un collega un atteggiamento di cordialità e lealtà, al fine di rendere più serena e corretta l'attività professionale ed accrescere il prestigio dell'intera categoria.

È fatto divieto ai TECNICI di danza sportiva di screditare i propri colleghi, esprimere di fronte agli allievi in qualunque forma valutazioni critiche sull'operato, sulle prestazioni o sul comportamento in genere dei colleghi.

L'iscrizione alla FEDERITALIA impone a tutti gli iscritti un preciso dovere di collaborazione. Ogni iscritto deve segnalare al Consiglio Direttivo il comportamento dei propri colleghi contrastante con le presenti norme deontologiche e, inoltre, se richiesto, fornire chiarimenti, spiegazioni e documenti.

REGOLE PER IL GIUDICE DI GARA

Spetta al GIUDICE di Gara salvaguardare la trasparenza e l'imparzialità delle competizioni di Danza Sportiva. Il corretto operato del giudice e del Direttore di Gara, determinano la credibilità del nostro sport. All'inizio della manifestazione il Direttore di Gara darà ad ogni Giudice le istruzioni per la migliore riuscita della competizione.

IL TECNICO DI GARA DEVE:

1. essere a conoscenza del presente Codice;
2. presentarsi puntuali alla competizione in condizioni fisiche e mentali ottimali;
3. conoscere il programma della competizione;
4. presentarsi almeno 30 minuti prima dell'inizio della competizione;
5. portare la penna per scrivere (non è compito dell'organizzazione fornirvela);
6. dare la propria presenza all'Organizzatore e al Direttore di Gara esibendo il tesserino dell'Ente in regola con l'anno in corso;
7. comunicare sotto la propria responsabilità le abilitazioni in possesso;
8. essere attento al momento in cui deve entrare in pista, evitando di cagionare ritardi alla competizione a causa della sua assenza o disattenzione;
9. svolgere il proprio compito con perizia ed attenzione accertandosi, in ogni fase, di avere selezionato il numero di coppie/atleti/ gruppi richiesto dal Direttore di Gara;
10. essere obiettivo e neutrale nella valutazione;
11. valutare la coppia/atleta/gruppo in base alla performance;
12. stare lontano, in pista, da un altro giudice ed in posizione tale da non interferire con i competitori;
13. potersi spostare in qualsiasi posizione sia necessaria per poter vedere tutte le coppie;
14. essere concentrato nel proprio operato evitando qualsiasi comunicazione con il pubblico, colleghi o coppie;
15. valutare e firmare in maniera leggibile i cedolini con penna ad inchiostro blu o nero (salvo diversa indicazione del Direttore di Gara), includendo la propria lettera e firma e apponendo quest'ultima accanto ad eventuali variazioni apportate. In caso di scheda personalizzata, controllare che il nominativo sia corrispondente;

16. rimanere nei posti riservati durante tutto lo svolgimento della competizione compreso le premiazioni, salvo l'autorizzazione del Direttore di Gara.

IL TECNICO DI GARA NON DEVE:

1. giudicare, qualora la propria condizione fisica o mentale non gli permetta di fare il proprio lavoro in modo adeguato;
2. giudicare se esistono legami di parentela o giuridici fino al 2° grado o relazioni di fatto (convivenza) o relazioni personali di qualsiasi genere, con altri giudici e/o con gli atleti. Di ciò, è tenuto ad avvisare tempestivamente il Direttore di Gara;
3. motivare a terzi il proprio giudizio, ma è tenuto a rispondere alle richieste di chiarimenti fatte dal Direttore di Gara;
4. giudicare discipline o classi per le quali non è abilitato, dandone tempestiva comunicazione al Direttore di Gara;
5. dubitare pubblicamente del giudizio, dell'onestà e della buona fede degli altri tecnici;
6. essere influenzato da atleti che sono o sono stati suoi allievi;
7. confrontare i voti con altri tecnici;
8. usare cellulari/palmari/computer o altri apparecchi in grado di comunicare con l'esterno;
9. avvicinarsi alle coppie in pista;
10. cercare di influenzare o intimorire un altro tecnico;
11. dichiarare agli altri giudici di votare una coppia in un modo particolare;
12. intimidire una coppia;
13. masticare *chewing-gum* e di tenere le mani in tasca mentre giudica;
14. discutere in merito alla performance di un competitore fino al termine della competizione;
15. assumere comportamenti che possano procurare vantaggio ad unacoppia/atleta/gruppo rispetto ad un altro;
16. abbandonare l'area riservata senza aver ottenuto l'autorizzazione dal direttore di gara.

REGOLE PER L'ABBIGLIAMENTO

In tutte le manifestazioni organizzate o autorizzate dalla **FEDERITALIA**, è obbligatorio per i TECNICI di Gara indossare un abito adatto alla circostanza. Si predilige il buon gusto ed eleganza.

Per tutte le competizioni: l'uomo dovrà indossare un abito scuro, camicia e cravatta; la donna, tailleur gonna o pantalone o abito.